

ASSESSORATO SANITA', SALUTE E POLITICHE SOCIALI
DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI
SERVIZI ALLA PERSONA, ALLA FAMIGLIA E POLITICHE ABITATIVE

PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE

N. 309 in data 27-01-2021

OGGETTO : APPROVAZIONE DELLA REALIZZAZIONE E DEL FINANZIAMENTO DI UN PROGETTO SPERIMENTALE PRESENTATO DAL CENTRO ANTIVIOLENZA DI AOSTA, DENOMINATO “SECONDA ACCOGLIENZA” RIVOLTO A DONNE VITTIME DI VIOLENZA, NELL’AMBITO DELLE POLITICHE A CONTRASTO DELLA VIOLENZA DI GENERE, FINANZIATO AI SENSI DEL DPCM DEL 04 DICEMBRE 2019. IMPEGNO DI SPESA E VARIAZIONE DI BILANCIO ATTRAVERSO LO STRUMENTO DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO.

LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
SERVIZI ALLA PERSONA, ALLA FAMIGLIA E POLITICHE ABITATIVE

- vista la legge regionale 23 luglio 2010, n. 22 “Nuova disciplina dell’organizzazione dell’Amministrazione regionale e degli enti del comparto unico della Valle d’Aosta. Abrogazione della legge regionale 23 ottobre 1995, n. 45, e di altre leggi in materia di personale” e, in particolare, l’art. 4 relativo alle funzioni della direzione amministrativa;
- richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1335 in data 9 dicembre 2020 concernente la revisione della Struttura organizzativa dell’Amministrazione regionale a decorrere dal 1° gennaio 2021, come modificata dalla successiva n. 1357 in data 14 dicembre 2020;
- richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1245 in data 13 settembre 2019 recante il conferimento dell’incarico dirigenziale alla sottoscritta;

- richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1404 in data 30 dicembre 2020, concernente l'approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio e del bilancio finanziario gestionale per il triennio 2021/2023 e delle connesse disposizioni applicative;
- verificato che il bilancio finanziario gestionale per il triennio 2021/2023, nell'ambito del programma n. 12.004 (Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale) attribuisce a questa Struttura le risorse per l'attività di cui trattasi;
- vista la legge 15 febbraio 1996, n. 66 "Norme contro la violenza sessuale";
- vista la legge 8 novembre 2000, n. 328 " Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- vista la legge 4 aprile 2001, n. 154 "Misure contro la violenza nelle relazioni familiari";
- visto il decreto legge 14 agosto 2013, n. 93 "Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province " convertito, con modificazioni, nella legge 15 ottobre 2013, n. 119;
- visto il Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere redatto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e pubblicato in data 28 aprile 2015;
- richiamato il DPCM del 4 dicembre 2019 concernente "Ripartizione delle risorse del - Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità - anno 2019, di cui agli articoli 5 e 5-bis del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito con modificazioni nella legge 15 ottobre 2013, n. 119", con il quale alla Regione Autonoma Valle d'Aosta risultano assegnati euro 87.568,59 per il finanziamento dei centri antiviolenza e delle case rifugio e per il finanziamento degli interventi regionali di cui all'art. 5 del decreto legge n. 93/2014 lettere a), b), c), e), f), h), i) l);
- atteso che il fondo statale di cui al punto precedente è stato accertato e riscosso sul capitolo E0019939 "Trasferimenti correnti per la realizzazione del sistema di interventi volti alla prevenzione e al contrasto della violenza contro le donne a valere sul fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità", accertamento n. 4455/2020 e che la somma è stata introitata totalmente (riscosso con quietanza n. 8275 del 24/04/2020);
- visto il DPCM del 2 aprile 2020 concernente "Modifiche al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 4 dicembre 2019 di ripartizione delle risorse del «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» anno 2019" con il quale vengono approvate delle modifiche agli articoli 3, 4 e 5 del sopracitato decreto ministeriale;
- vista la legge regionale 25 ottobre 2010, n. 34 "Approvazione del Piano regionale per la salute e il benessere sociale 2011/2013" e, in particolare, la direttrice strategica n. 7 "Tutelare la fragilità e valorizzare ogni persona con attenzione alle prime e alle ultime fasi della vita" e il paragrafo "Il disagio familiare";
- richiamata la legge regionale 25 febbraio 2013, n. 4 "Interventi di prevenzione e di contrasto alla violenza di genere e misure di sostegno alle donne vittime di violenza di genere" e in particolare:
 - l'art. 2, comma 1, lettera a), con il quale la Regione promuove iniziative di prevenzione della violenza di genere e di contrasto alla stessa, anche attraverso un'opera di sensibilizzazione dell'opinione pubblica;
 - l'art. 2, comma 1, lettera d), con il quale la Regione garantisce accoglienza, protezione, solidarietà, sostegno e soccorso a tutte le donne vittime di violenza di

genere, indipendentemente dalla loro cittadinanza, nonché ai loro figli, minori o diversamente abili;

- l'art. 2, comma 1, lettera e), con il quale la Regione promuove e sostiene l'attività del Centro donne contro la violenza;
 - l'art. 6, comma 1, con il quale la Regione riconosce la valenza sociale del Centro antiviolenza;
 - l'art. 6, comma 2, lettera e), che prevede che il Centro antiviolenza svolga, iniziative culturali e sociali di prevenzione, di sensibilizzazione e di denuncia in merito al problema della violenza di genere, anche in collaborazione con enti pubblici e privati;
- preso atto che il Piano triennale degli interventi è stato approvato dal Consiglio Regionale nella seduta del 27/01/2015 (Oggetto n. 996/XIV: Approvazione del piano triennale degli interventi per il periodo 2015-2017 ai sensi dell'articolo 3 della legge regionale 25/02/2013 n. 4 "Interventi di prevenzione e contrasto della violenza di genere e misure di sostegno alle donne vittime di violenza di genere") e che esso costituisce un documento di programmazione regionale in materia di prevenzione e contrasto alla violenza di genere, poiché fissa gli indirizzi e definisce le priorità delle azioni da adottare per il raggiungimento degli obiettivi di cui alla legge regionale richiamata ed è diretto a orientare e coordinare l'azione di tutti i soggetti, pubblici e privati, in materia di sensibilizzazione, prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne;
- vista la deliberazione di Giunta regionale n. 1291 in data 11 settembre 2015 "Approvazione delle modalità per l'organizzazione e il funzionamento del Centro antiviolenza ai sensi dell'articolo n. 6 della legge regionale 25 febbraio 2013, n. 4. Impegno di spesa" e in particolare:
- il punto 1 dell'allegato che riguarda l'organizzazione del Centro antiviolenza, in cui la Regione affida la gestione dell'attività del Centro antiviolenza all'Associazione "Centro Donne contro la Violenza - Aosta";
 - il punto 5 dell'allegato che riguarda l'organizzazione del Centro antiviolenza, in cui si definisce che il ricorso al Centro medesimo e ai servizi ad esso correlati deve essere coperto da anonimato e segretezza e le prestazioni del Centro Antiviolenza sono rese a titolo gratuito;
 - il punto 1 dell'allegato che concerne l'attività del Centro antiviolenza, in cui si definisce che lo stesso accoglie e ascolta le donne vittime di violenza di genere, per individuarne i bisogni e fornire loro le prime indicazioni utili;
 - il punto 4 dell'allegato che concerne l'attività del Centro antiviolenza, in cui si definisce che lo stesso affianca e supporta le donne vittime di violenza, su loro richiesta, nella fruizione dei servizi pubblici e privati, rispettando l'identità culturale e la libertà di scelta delle stesse;
 - il punto 5 dell'allegato che concerne l'attività del Centro antiviolenza, in cui si definisce che lo stesso sostiene le donne nell'effettuazione di percorsi personalizzati di uscita dal disagio e dalla violenza, anche promuovendo attività di supporto psicologico individuale e/o di auto mutuo aiuto utilizzando, quando necessario, le strutture ospedaliere e i servizi territoriali;
- considerato che, come previsto DPCM del 04 dicembre 2019, una parte delle risorse afferenti al Fondo delle politiche relative ai diritti e alle pari opportunità deve essere destinata all'implementazione e al potenziamento degli interventi dei centri antiviolenza presenti negli ambiti territoriale di competenza;

- rilevato che sul territorio regionale è presente un unico centro anti violenza gestito dall'Associazione "Centro Donne contro la Violenza – Aosta";
- tenuto conto che il DPCM 04 dicembre 2019 prevede, all'art. 4, tra gli adempimenti assegnati alle Regioni beneficiarie dei finanziamenti, la predisposizione di una scheda programmatica in cui specificare gli obiettivi, le attività da realizzare con relativo cronoprogramma e modalità di attivazione e un piano finanziario coerente con il cronoprogramma;
- atteso pertanto che il gestore del sovramenzionato servizio ha presentato alla Struttura servizi alla persona, alla famiglia e politiche abitative, il progetto di intervento denominato "Segreteria CAV" (nota prot. n. 8581/ass del 30/03/2020), da realizzarsi nel corso dell'anno 2021;
- preso atto che la Struttura regionale Servizi alla persona, alla famiglia e politiche abitative ha provveduto a inoltrare al Dipartimento per le pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri con nota prot. n. 13528/ass del 25/06/2020, la richiesta di trasferimento dei fondi relativi all'anno 2019 e la scheda programmatica delle azioni e degli interventi, nella quale risultava inserito il progetto sperimentale di avvio di una Segreteria a supporto delle attività del CAV, per un importo complessivo pari a 10.600,00 euro;
- considerata l'emergenza epidemiologica da COVID-19 che ha visto rimodulate le attività del "Centro Donne Antiviolenza" al fine di riorganizzare le attività del Centro medesimo per rispondere al crescente numero di istanze e sollecitazioni;
- preso atto che con nota prot. 28245/ass del 24/12/2020 l'Associazione "Centro Donne contro la Violenza – Aosta" ha richiesto di non avviare il progetto della "Segreteria CAV" al fine di poter destinare le risorse economiche su un progetto a ricaduta diretta e concreta sulle donne vittime di violenza, in virtù dell'aumento dei casi presi in carico (63 per il 2020, rispetto ai 31 per l'intero anno 2019 e i 34 del 2018) che ha permesso di intercettare nuovi bisogni e istanze;
- atteso, inoltre, che nella suddetta nota, l'Associazione medesima ha presentato alla Struttura regionale competente, il progetto sperimentale denominato "Seconda accoglienza", che ha l'obiettivo di fornire alle donne vittime di violenza e ai loro figli, una sistemazione autonoma, temporanea e gratuita, diversa dalla casa "protetta", quale ulteriore intervento da attivare nella presa in carico personalizzata all'interno del percorso di fuoriuscita dalla violenza e di emancipazione dal maltrattante;
- considerato pertanto che per la realizzazione del progetto sperimentale di cui al punto precedente, l'Associazione "Centro Donne contro la Violenza – Aosta" ha richiesto di utilizzare le risorse originariamente destinate al progetto della "Segreteria CAV", pari a 10.600,00 euro;
- visto che il progetto sperimentale denominato "Seconda accoglienza" risulta compatibile con le linee, gli indirizzi e gli obiettivi di cui al DPCM del 4 dicembre 2019 concernente "Ripartizione delle risorse del - Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità - anno 2019, di cui agli articoli 5 e 5-bis del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito con modificazioni nella legge 15 ottobre 2013, n. 119", per il finanziamento dei centri anti violenza e delle case rifugio e per il finanziamento degli interventi regionali di cui all'art. 5 del decreto legge n. 93/2014 lettere a), b), c), e), f), h), i) l);
- evidenziato che il Piano triennale degli interventi 2015-2017 contro la violenza di genere, nell'area tematica "Rete/Servizi", individua la necessità di rilevare e ascoltare, da parte delle istituzioni pubbliche e private, i bisogni delle vittime, dei bambini, dei familiari e anche dei

maltrattanti e prevede, tra le azioni indicate in quella stessa area, l'ampliamento della rete con l'inclusione di nuovi servizi;

- ritenuti condivisibili dalla competente Dirigente gli obiettivi del progetto, le modalità individuate per la loro realizzazione, nonché congrua la spesa complessiva prevista pari a 10.600,00 euro;
- evidenziato che l'andamento del progetto sperimentale "Seconda accoglienza" verrà monitorato con incontri periodici dalla Struttura servizi alla persona, alla famiglia e politiche abitative e che al termine dell'attività l'Associazione "Centro Donne contro la Violenza – Aosta" presenterà una relazione contenente le attività svolte e i risultati conseguiti, nonché l'indicazione dei casi accolti e/o presi in carico, delle ore prestate e delle spese sostenute corredate dalle relative evidenze documentali fiscalmente valide;
- dato atto che il Dirigente responsabile di spesa può autorizzare le variazioni fra gli stanziamenti riguardanti il Fondo Pluriennale vincolato e gli stanziamenti correlati, ai sensi del punto 5.4.12 dell'allegato 4/2 al D.lgs 118/2011;
- considerato che l'esigibilità di parte della spesa relativa al progetto sperimentale "Seconda accoglienza" non risulta coerente con la previsione effettuata in sede di programmazione degli stanziamenti di bilancio e che pertanto si rende necessario provvedere alla variazione dello stanziamento dell'esercizio in corso attraverso lo strumento del Fondo Pluriennale vincolato e contestualmente re-iscrivere delle risorse nella previsione dell'annualità interessata;
- evidenziato che per l'erogazione della somma di euro 10.600,00, relativa al suddetto progetto sperimentale presentato con nota prot. n. 28245/ass del 24/12/2020, da realizzarsi nel corso dell'anno 2021, è stata individuata la seguente modalità:
 - 80% alla concessione del finanziamento;
 - 20% a saldo, nell'anno 2022, a seguito della presentazione da parte dell'Associazione "Centro Donne contro la Violenza – Aosta", di una relazione contenente le attività svolte e i risultati conseguiti, nonché l'indicazione dei casi accolti e/o presi in carico, delle ore prestate e delle spese sostenute corredate dalle relative evidenze documentali fiscalmente valide che devono pervenire alla Struttura regionale competente entro il 15.03.2022;
- atteso che il saldo del progetto, successivo alla rendicontazione del progetto, verrà erogato nel 2022;

DECIDE

- 1) di approvare, per le ragioni espresse in premessa, il progetto sperimentale "Seconda accoglienza" presentato dall'Associazione "Centro Donne contro la Violenza – Aosta", in quanto soggetto gestore dell'unico centro antiviolenza presente sul territorio, da realizzarsi nel corso dell'anno 2021;
- 2) di prendere atto del fatto che il progetto di cui al punto precedente sostituisce il progetto denominato "Segreteria CAV" citato in premessa;
- 3) di approvare il finanziamento del progetto sperimentale "Seconda accoglienza" che ammonta a complessivi euro 10.600,00 (diecimilaseicento/00);
- 4) di impegnare la somma di euro 10.600,00 (diecimilaseicento/00) secondo il seguente programma di esigibilità:

- per l'anno 2021, euro 8.480,00 (ottomilaquattrocentottanta/00), spesa vincolata all'accertamento n. 4455 del 2020, sul capitolo U0022834 (Trasferimenti correnti su fondi assegnati dallo Stato a valere sul "Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità" a istituzioni sociali private per progetti di prevenzione alla violenza di genere), V livello (U.1.04.04.01.001 Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private), a favore dell'Associazione "Centro Donne contro la Violenza – Aosta (codice creditore H9178), del bilancio finanziario gestionale della Regione per il triennio 2021/2023 che presenta la necessaria disponibilità;
 - per l'anno 2022, euro 2.120,00 (duemilacentoventi/00), spesa vincolata all'accertamento n. 4455 del 2020, sul capitolo U0022834 (Trasferimenti correnti su fondi assegnati dallo Stato a valere sul "Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità" a istituzioni sociali private per progetti di prevenzione alla violenza di genere), V livello (U.1.04.04.01.001 Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private), a favore dell'Associazione "Centro Donne contro la Violenza – Aosta (codice creditore H9178), del bilancio finanziario gestionale della Regione per il triennio 2021/2023 che presenta la necessaria disponibilità, dando atto che le risorse verranno rese disponibili nell'esercizio finanziario citato nel cronoprogramma mediante le necessarie variazioni apportate agli stanziamenti di bilancio attraverso lo strumento del Fondo Pluriennale vincolato;
- 5) di stabilire che alla liquidazione del progetto provvederà la dirigente della Struttura servizi alla persona, alla famiglia e politiche abitative con le seguenti modalità:
- ✓ 80% alla concessione del finanziamento nell'anno 2021;
 - ✓ 20% a saldo, nell'anno 2022, a seguito di presentazione da parte dell'Associazione "Centro Donne contro la Violenza – Aosta", di una relazione contenente le attività svolte e i risultati conseguiti, nonché l'indicazione dei casi accolti e/o presi in carico, delle ore prestate e delle spese sostenute corredate dalle relative evidenze documentali fiscalmente valide che devono pervenire alla Struttura regionale competente entro il 15.03.2022;
- 6) di dare atto che la scadenza delle obbligazioni è prevista entro il 31 dicembre 2022.

L'ESTENSORA

- Donata Maria D'Ambrosio -

LA DIRIGENTE

- Nadia Chenal -

NADIA CHENAL

ASSESSORATO FINANZE, INNOVAZIONE, OPERE PUBBLICHE E TERRITORIO

Struttura gestione e regolarità contabile della spesa e contabilità economico – patrimoniale

Impegno

Capitolo/Richiesta: U0022834 TRASFERIMENTI CORRENTI SU FONDI ASSEGNATI DALLO STATO A VALERE SUL
"FONDO PER LE POLITICHE RELATIVE AI DIRITTI E ALLE PARI OPPORTUNITA' " A
ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE PER PROGETTI DI PREVENZIONE ALLA VIOLENZA DI
GENERE

Piano dei conti Finanziario

IV Livello: U.1.04.04.01.000 Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private

V Livello: U.1.04.04.01.001 Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private

SIOPE: 1040401001

Codice progetto:

Anno	Capitolo	Importo	Impegno
2021	U0022834	8.480,00	4817
		8.480,00	

Creditori

Codice	Denominazione	CIG	CUP	Anno	Importo	Totale
H9178				2021	8.480,00	8.480,00
						8.480,00

Cronoprogramma

Anno	Importo
2021	8.480,00
	8.480,00

Vincoli di accertamento

Capitolo	Descrizione	N.ro accertamento	Anno	Importo	Anno impegno
E0019939	Vincoli Impegno/Accertamento	4455	2020	8.480,00	2021

Annotazioni a scritture contabili

Spesa differita attraverso Fondo pluriennale vincolato

Visto per regolarità contabile ai sensi dell'art. 48 della l.r. 30/2009.

L'INCARICATO

IL DIRIGENTE

Struttura finanze e tributi - Ufficio entrate

Atto non soggetto a visto regolarità contabile

L'INCARICATO

IL DIRIGENTE

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL CONTROLLO ENTRATE

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL CONTROLLO CONTABILE

REFERTO PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto certifica che copia del presente provvedimento è in pubblicazione all'albo dell'Amministrazione regionale dal 28/01/2021 per quindici giorni consecutivi, ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale 23 luglio 2010, n. 25.

IL SEGRETARIO REFERTO